# LA FEDE NELLA PAROLA

# Come, egli stesso non lo sa

Nella divina ed eterna volontà manifesta da Cristo Gesù nel suo Vangelo, a chi desidera far nascere il regno di Dio in un cuore, una sola cosa è chiesta: seminare la Parola di Dio, la Parola di Cristo Gesù, senza alcuna interruzione. In quale cuore la Parola va seminata? In ogni cuore. Ecco perché gli Apostoli del Signore devono recarsi in tutto il mondo, presso ogni popolo. Leggiamo il comando dato da Gesù ai suoi Apostoli: *“Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo»” (Mt 28,28-20). “E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano” (Mc 16,15-20). “«Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall’alto»” (Lc 13,46-29). “Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati»” (Gv 20,21-23)*. L’unico seme che va seminato è la Parola di Dio così come essa ci è stata donata da Cristo Gesù e da Lui vissuta con una obbedienza fino alla morte e ad una morte di croce. Altri semi sono attinti nella bisaccia o nel sacco del cuore degli uomini, non certo provengono dalla bisaccia o dal sacco del cuore di Cristo Gesù. Qual la purissima verità che oggi Gesù ci rivela? Ogni seminatore deve sapere che il seme ha una sua vitalità. Noi lo poniamo nel cuore degli uomini, poi saprà Lui come agire. Necessario è però che il seme sia la Parola di Cristo Signore, seminato secondo le regole date dallo stesso Gesù nella sapienza dello Spirito Santo.

*Diceva loro: «Viene forse la lampada per essere messa sotto il moggio o sotto il letto? O non invece per essere messa sul candelabro? Non vi è infatti nulla di segreto che non debba essere manifestato e nulla di nascosto che non debba essere messo in luce. Se uno ha orecchi per ascoltare, ascolti!». Diceva loro: «Fate attenzione a quello che ascoltate. Con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi; anzi, vi sarà dato di più. Perché a chi ha, sarà dato; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha». Diceva: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? E come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell’orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa. (Mc 4,21-34).*

Posto il principio che l’unico vero seme da seminare in ogni cuore è la purissima Parola di Cristo Gesù, cadono tutte le infinite questioni che con malizia diabolica stanno conducendo la Chiesa in un baratro di falsità e di menzogna. Aborto sì, aborto no! Basta ricordare la Parola di Dio: *“Non uccidere”*. Divorzio sì, divorzio no! Basta ricordare la Parola di Gesù: *“Non divida l’uomo ciò che Dio ha congiunto”*. Unione tra persone dello stesso sesso sì, unione dello stesso sesso no! È sufficiente ricordare la Parola della Scrittura Santa: *“Dio li fece maschio e femmina”*. Dio non fece né due maschi e né due femmine. Se avesse fatto questo non vi sarebbe stata vita umana sulla terra. Morti i primi due creati da Dio, si sarebbe estinta l’umanità. La Parola del Signore è più luminosa del sole. Basta solo ricordarla. Eucaristia sì, Eucaristia no! La Parola dello Spirito Santo è luminosissima: *“Chi mangia indegnamente il corpo di Cristo e beve il suo sangue, mangia e beve la propria condanna”*. Quando a Gesù veniva posta una domanda, sempre Lui rispondeva dalla Scrittura. L’interlocutore poteva accogliere la sua risposta o anche rifiutarla. Il suo ministero terminava nel momento stesso in cui aveva dato la risposta traendola dalla bisaccia del cuore del Padre suo. Sempre Gesù ha parlato dalle Scritture e sempre a rimandato alle Scritture. A volte la risposta veniva accolta, a volte rifiutata. Lui però mai ha trasgredito una sola volte le regole del dono della Parola e sempre le ha osservate sotto mozione e ispirazione dello Spirito del Signore. La Madre di Dio e Madre nostra ci faccia perfetti imitatori di Cristo Gesù nella semina della Parola.

***24 Settembre 2023***